



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

PIANI URBANI INTEGRATI

Poli Culturali, Civici e di Innovazione

Decreto - legge del Ministero dell'Interno del 6 novembre 2021, n. 152 art. 21
(convertito, con modificazioni, in Legge 29 dicembre 2021, n. 233)

«Piani Urbani Integrati - M5C2 - Investimento 2.2» del PNRR

CUP F93G22000030001 – euro 40.975.000

Comune di Vivaro Romano

ID 120

Importo € 450.000,00

Titolo Intervento:

"Polo Civico ex Scuola Materna Via dei Piani"

Livello di progettazione: PROGETTO DEFINITIVO

Tav. RE-CI

RELAZIONE SULLE INTERFERENZE

Città Metropolitana Roma Capitale

Dipartimento VII - "Attuazione del PNRR - Fondi Europei, Supporto ai Comuni
per lo sviluppo economico - sociale, Formazione professionale:

Direttore del Dipartimento:

Dott. Stefano Carta

File:

Data

09/10/2023

Responsabile unico del Procedimento:

Arch. Roberta Stecchiotti

Supporto al RUP:

Ing. Alessandro Testi

Rev.

00

Data:

__/__/__

Rev.

00

Data:

__/__/__

Rev.

00

Data:

__/__/__

Progettista Responsabile:

Arch. Daniele Meddi

Progettisti:

Arch. Daniele Meddi
Arch. Francesco Scialdone
Ing. Pierluigi Capobianchi
Ing. Vincenzo Salvatori

Rapp.:

1:100

Formato:

A1

Direzione Lavori:

Collaboratori:

Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione:

Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione:

Coordinatore e Responsabile DNSH:

Altre collaborazioni:

Comune di Vivaro Romano

Polo civico ex scuola materna "Via dei Piani" – CUP F93G22000030001

CENSIMENTO E PROGETTO DI RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

Il presente documento, redatto ai sensi del D.Lgs. 50/2016 art. 27 comma 4, 5 e 6 è parte integrante del progetto definitivo, ai sensi del D.P.R. 207/2010 art. 24 comma 2 lettera h), è relativo all'intervento di rifunzionalizzazione di un immobile esistente con l'obiettivo di restituire alla comunità un manufatto altrimenti sottoutilizzato/inutilizzato, sito in via dei Piani, nel comune di Vivaro Romano (RM).

L'intervento in oggetto rientra nell'ambito dei Piani Urbani Integrati Poli Culturali, Civici e di Innovazione - Art. 5 della Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e il Comune di VIVARO ROMANO per l'attuazione del progetto "POLO CIVICO EX SCUOLA MATERNA VIA DEI PIANI" di cui all'art. 21 del D.L. 152/2021 - M5C2 I2.2 - PNRR - Finanziato dall'Unione europea – Next GenerationEU" (NGEU) – CUP F93G22000030001 – CIG 989506846E.

Durante la fase di sopralluogo e rilievo sono state valutate:

1. Il posizionamento dell'area di cantiere rispetto a sistemi o nodi viari critici (strade ad alta densità di traffico, incroci, ecc), in relazione:
 - 1.1. al rischio di interferenza del traffico dei mezzi di cantiere con il normale traffico veicolare urbano o extraurbano;
 - 1.2. alla richiesta presso le autorità competenti di chiusura o deviazione, anche temporanea, di tratti viari o restringimento della carreggiata;
 - 1.3. alla predisposizione di sensi obbligatori o alternati di circolazione;
 - 1.4. alla richiesta di occupazione temporanea di suolo pubblico;
 - 1.5. alla necessità di regolamentazione del traffico, in particolari situazioni (ad esempio per l'ingresso o uscita dei mezzi pesanti) da parte di personale preposto;
2. La presenza, nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere di scuole, mercati, edifici pubblici o altre attività aperte al pubblico, ecc, in funzione:
 - 2.1. del rischio di interferenza del traffico dei mezzi di cantiere con il normale flusso carrabile o pedonale urbano;

2.2. del rischio di interferenza del traffico dei mezzi di cantiere con il traffico speciale (quali mezzi di pronto intervento, mezzi pubblici di servizio sociale o scolastico).

3. Le interferenze riscontrabili nella fase di realizzazione, riconducibili a tre tipologie principali:

3.1. Interferenze aeree;

3.2. Interferenze superficiali;

3.3. Interferenze interrante.

Nello specifico sono stati valutati i seguenti aspetti riguardanti la presenza di dotazioni impiantistiche interne ed esterne alle opere oggettivamente o potenzialmente interferenti, che sono:

- la presenza di linee elettriche in rilievo o interrante con conseguente rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto;
- il rischio di intercettazione (specie nelle operazioni di scavo) di linee o condotte e di interruzione del servizio idrico, di scarico, telefonico, ecc;
- l'eventuale adozione, a seconda del caso, di idonee misure preventive, protettive e/o operative, quali la richiesta all'ente erogatore di interruzione momentanea del servizio, qualora possibile.

Ne deriva la necessità, rilevata la presenza di impianti elettrici, idrici e di scarico di rete, di definire le dotazioni di cantiere:

- installare gruppi elettrogeni per la produzione di energia elettrica per l'alimentazione degli impianti, attrezzature e servizi di cantiere;
- utilizzare, in mancanza di condotte di scarico fognario, servizi igienici del tipo chimico.

Inoltre, l'ubicazione o il tracciato di linee elettriche, colonnine di presa, condotte idriche o di scarico, linee telefoniche, ecc., sono elementi da valutare in relazione:

- alla richiesta di allaccio dei contatori di trazione delle utenze;
- al più conveniente posizionamento dei quadri generali o passaggio delle linee o condotte di alimentazione e distribuzione degli impianti di cantiere, al posizionamento dei servizi igienico assistenziali;

- al rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto (con attrezzature o mezzi meccanici) di linee elettriche aeree, in rilievo o interrate;
- al rischio di intercettazione delle linee o condotte e di interruzione del servizio idrico o di scarico, telefonico, ecc,
- al rischio di interferenza degli impianti stessi con le opere in costruzione o con le attività lavorative, in termini di intralcio oggettivo o distanza di sicurezza.

Contesto in cui si colloca l'area oggetto di intervento

L'immobile oggetto di intervento si colloca all'interno del centro storico, in un contesto prevalentemente residenziale caratterizzato da una modesta pendenza, con un'area esterna pavimentata.

Il lotto confina sul lato nord-est con uno spazio destinato a verde pubblico, a sud-est con edifici residenziali, a sud-ovest con via dei Piani.

L'accesso al fabbricato avviene da una strada secondaria adiacente a via Roma e a Piazza della Peschiera.

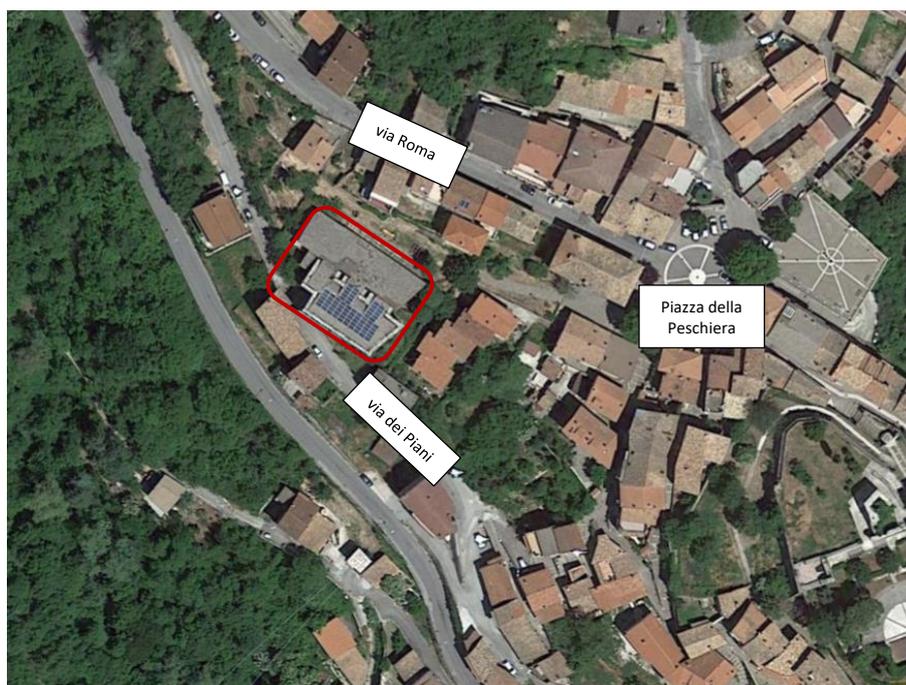


Foto satellitare con lotto evidenziato

In particolare, l'intervento riguarda la rifunzionalizzazione di un immobile esistente con l'obiettivo di restituire alla comunità un manufatto altrimenti sottoutilizzato/inutilizzato.

Questo si configura come intervento sostenibile poiché genera un ridotto impatto ambientale rispetto alla realizzazione di una nuova costruzione, re-integrando nel circuito cittadino edifici esistenti, spesso in totale stato di incuria e degrado, nell'ottica della rigenerazione urbana del Paese.

Le superfici coperte d'intervento sono pari a 570 mq.

Il fabbricato è da sempre di proprietà del comune di Vivaro Romano, realizzato come scuola materna ad oggi dismessa.

Conformità urbanistica

Poiché il progetto prevede opere di manutenzione straordinaria volte alla riqualificazione e recupero di un fabbricato esistente, l'intervento è compatibile con la destinazione dell'attuale strumento urbanistico vigente.

Censimento e risoluzione delle interferenze

Viabilità esterna e interferenze con spazi pubblici adiacenti

L'accesso al cantiere avverrà da una strada adiacente via Roma tramite piazza della Peschiera.

Atteso la presenza di traffico leggero e pedonale lungo le vie interessate e la presenza di fabbricati residenziali e per servizi ai margini delle stesse, si rende necessario organizzare il lavoro, in modo tale da limitare le interferenze con la circolazione veicolare e pedonale.

Occorrerà dunque, delimitare le zone di lavoro e creare, in corrispondenza dei singoli tratti di cantiere, un accesso per i mezzi di cantiere, adeguatamente segnalato.

Le delimitazioni disposte lungo il perimetro delle aree interessate dai lavori dovranno assicurare che sia interdetto l'ingresso ai non addetti.

Per prevenire il rischio investimento e caduta di materiale dall'alto, lungo le strade adiacenti ed interferenti con l'area d'intervento ed in prossimità del cantiere, dovranno essere posti appositi segnali indicatori di lavori in corso, uscita automezzi e dei pericoli specifici del cantiere.

Nelle fasi di transito dei mezzi di cantiere sarà obbligatorio per l'impresa impiegare sul posto un moviere munito di gilet ad alta visibilità e di paletta a due facce una rossa e una verde, per la regolazione traffico veicolare.

Particolare attenzione dovrà essere posta nella scelta, tenuto conto del tipo di strada e delle situazioni di traffico pedonale locali, della tipologia e modalità di delimitazione del cantiere, della segnaletica più opportuna, del tipo di illuminazione (di notte e in caso di scarsa visibilità), della dimensione delle deviazioni e del tipo di manovre da compiere.

Vista la vicinanza ad edifici residenziali, nelle lavorazioni in cui verranno utilizzate macchine con emissioni sonore rilevanti, dovranno essere osservate le ore di silenzio secondo la stagione ed i regolamenti locali e nei limiti sonori prescritti per legge.

Le imprese dovranno attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore.

Per evitare la diffusione di polveri nell'ambiente circostante, tutte le operazioni che comportino sollevamento di polveri andranno effettuate bagnando preventivamente il materiale o adottando sistemi di abbattimento e di contenimento il più possibile vicino alla fonte.

Durante le lavorazioni che richiederanno l'impiego di mezzi meccanici con occupazione di strade pubbliche, si garantirà l'accessibilità alle proprietà private limitrofe, secondo le esigenze dei proprietari, nonché la parziale agibilità delle viabilità urbane interessate, ove possibile.

La viabilità di ingresso e uscita dal cantiere dovrà essere organizzata nei limiti consentiti da tutti gli ostacoli esistenti. In ogni caso i mezzi in entrata e uscita, o mezzi che dovranno poi sostare sulla pubblica via dovranno procedere a passo d'uomo. Nel caso di qualsiasi sosta e/o fermata di un automezzo di cantiere, il conducente dovrà portare il veicolo nella zona di lavoro già opportunamente delimitata. Tutte le manovre relative al carico e scarico dei materiali, di apertura di portiere, di ribaltamento, di salita e discesa di personale dai veicoli dovranno essere effettuate all'interno dell'area di lavoro precedentemente delimitata, in modo tale da limitare l'interferenza con l'eventuale traffico ed è, dunque, vietata ogni possibile occupazione della carreggiata libera al traffico senza l'opportuna segnalazione e la presenza di semafori o di addetti per dirigere eventualmente il senso unico alternato.

Nei pressi dell'area d'intervento è presente un'area pubblica destinata a verde attrezzato che presenta un accesso indipendente e non presenta particolari problemi di

interferenza con le lavorazioni, in quanto si svolgeranno all'interno del fabbricato e non saranno dunque presenti interferenze con la viabilità durante l'esecuzione dei lavori, altrettanto dicasi nel caso della mobilità pedonale.

Ad ogni modo dovranno essere adottate tutte le misure di prevenzione e protezione suddette.

Il rischio di interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere verrà risolto garantendo il normale flusso carrabile o pedonale dell'area secondo le norme di sicurezza.

Per quanto non esposto nella presente relazione, si rimanda agli elaborati grafici e alla documentazione allegata al presente progetto.

Il Progettista